

## **Monizione a Forcella**

Dopo il canto Il Cardinale dice:

Carissimi Fratelli e Sorelle,

siamo qui insieme per esprimere la voglia di riscatto e di speranza, ed elevare il nostro grido di dolore per le numerose vittime, in alcuni casi innocenti, della violenza omicida,

per chiedere a coloro che vivono di criminalità e camorra di pentirsi per il loro bene e di Napoli, perché il futuro non si costruisce con il sangue e con le armi, ma con il coraggio degli uomini liberi e forti.

In questo nostro itinerario penitenziale verso la Cattedrale siamo accompagnati dai Santi e dalle Sante che hanno reso luminoso il volto della Chiesa e della Città di Napoli.

Nella preghiera incontreremo la Madonna Santa e Le chiederemo il dono della pace e della concordia per la nostra Città.

## Canto di ingresso

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e  
del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Fratelli e Sorelle,

concludiamo questa giornata straordinaria di digiuno e di penitenza con la preghiera.  
Sempre, nei momenti difficili e tragici della nostra storia ci siamo rivolti con fiducia al  
Signore, alla Madonna Benedetta e al grande Martire San Gennaro, per essere liberati  
da ogni male e riprendere il cammino della speranza nella luce del Risorto.

Bisogna che il nostro dolore per le violenze commesse sia consapevole e  
profondo, e sia autentico il nostro impegno in un cammino di conversione.

La Chiesa di Napoli, qui radunata con il suo Pastore, supplica con fiducia Dio  
nostro Padre, misericordioso e compassionevole, intercedente l'Immacolata del  
Venerabile don Placido in questo 190° anniversario della solenne incoronazione.

Stasera, vogliamo rinnovare l'impegno di fedeltà al messaggio perenne del

Vangelo:

*"mai più offese contro qualsiasi uomo,  
mai più ricorsi alla logica della violenza,  
mai più discriminazioni, esclusioni, oppressioni,  
disprezzo dei poveri e degli ultimi.*

*A tutti vogliamo annunciare la buona novella della civiltà dell'amore.*

*Ci accompagnano in questo nostro itinerario di conversione la Madonna Santa,  
Regina di Napoli, e il santo martire Gennaro.*

*E il Signore, morto e risorto, con la sua grazia, porti a compimento il nostro proposito  
e ci doni giorni di pace e di prosperità".*

# ***Veglia Mariana per Napoli***

***31 Maggio 2016***

***Recita del Santo Rosario e atto di affidamento  
all'Immacolata del Venerabile Placido Baccher***

## **PRIMO MISTERO DOLOROSO**

Lettore (Giorgio Tommaselli):

**“Primo mistero doloroso:** Gesù prega e suda sangue nell’Orto del Getsemani”.

Viene portato all'altare il primo segno: una grata portata da una laica, moglie di un carcerato (Sign.ra Cira Corrao), accompagnata da un giovane/adulto che porta la luce, mentre si legge il significato del segno:

Lettore (a cura di Don Pasquale Incoronato):

“La vita è fatta di scelte, ma spesso si è costretti a scendere a compromessi, ed è lì che inizia la nostra prigionia. I violenti, i prepotenti e coloro che non hanno cuore riescono a ribaltare le logiche dell'amore e del sacrificio, illudendosi di poter avere una vita migliore. La grata pone una barriera al proprio cuore, diventando così un muro che condanna alla disperazione, e imprigiona la libertà e la vita vera”.

## Parola di Dio

Lettore ( Silvana Miraglia):

Dal libro delle Lamentazioni 3, 27 - 32

*«È bene per l'uomo portare  
un giogo nella sua giovinezza.  
Sieda costui solitario e resti in Silenzio,  
poiché egli glielo impone.  
Ponga nella polvere la bocca,  
forse c'è ancora speranza.  
Porga a chi lo percuote la sua guancia,  
si sazi di umiliazioni.  
Poiché il Signore  
non respinge per sempre.  
Ma, se affligge, avrà anche  
pietà secondo il suo grande amore».*

Le Ave Maria sono recitate dalla famiglia di Sabatino Molinari (volontario presso Il Centro Ascolto Dipendenze)

## SECONDO MISTERO DOLOROSO

Lettore (Antonio Candurro):

**“Secondo mistero doloroso: Gesù è flagellato”**

Vengono portati all'altare l'olio e il vino, dalla Sign.ra Romanò, madre che ha perso il figlio innocente, ucciso dalla camorra in un conflitto a fuoco, accompagnata da un giovane che porta la luce, mentre si legge il significato del Segno:

Lettore (a cura di Don Pasquale Incoronato):

L'olio è segno di forza. Nonostante le tante ferite inferte a Gesù, Egli ha proseguito nel suo cammino verso la croce e nessuno, nemmeno le donne, nemmeno la Madre ha potuto lenire il dolore delle sue ferite con l'olio che oggi ci viene offerto dalla Madre Chiesa, come simbolo e segno di consacrazione. Insieme all'olio, presentiamo anche il vino, come segno del sangue versato per noi, compimento e memoria della vita donata, a costo del sacrificio estremo, del Figlio di Dio.

### Parola di Dio

Lettore (Vito Currado):

Dal libro delle Lamentazioni 3,1-2.9.16

*«Io sono l'uomo che ha provato la miseria  
sono la sferza della sua ira.*

*Egli mi ha guidato, mi ha fatta camminare  
nelle tenebre e non nella luce.*

*Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra,*

*ha ostruito i miei sentieri.*

*Ha spezzato i miei denti con la ghiaia,*

*mi ha steso nella polvere».*

Le Ave Maria sono recitare da una persona anziana (Eugenio Rocco)

## TERZO MISTERO DOLOROSO

Lettore (Gennaro Eboli):

**”Terzo Mistero doloroso: Gesù è coronato di spine”**

Vengono portate all'altare le catene, da una persona extra comunitaria, accompagnata da un giovane/adulto che porta la luce, mentre si legge il significato del segno:

Lettore (a cura di Don Pasquale incoronato):

Le catene: esse possono imprigionare o liberare. La scelta è nostra. Dopo decisioni sbagliate si rischia di farne altre sempre più sbagliate. Ci si sente incatenati. E' facile trovare riparo, sostegno o perché no, soldi facili spinti dai corrotti ad incastrare e incatenare persone in affari illeciti. Diventa una vera e propria catena, che ha spine, che pungono e distruggono ogni parte della vita. Eppure basterebbe poco per romperle spezzandone un anello. Avere coraggio di dire NO alla violenza, al gioco d'azzardo, alla droga ad ogni prepotenza.

### Parola di Dio

Lettore (Giancamillo Trani):

Dal libro del profeta Isaia 53,2-3

*«È cresciuto come un virgulto davanti a lui  
e come una radice in terra arida.  
Non ha apparenza nè bellezza  
per attirare i nostri sguardi,*

*non splendore per poterci piacere.  
Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;  
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima».*

Le Ave Maria sono recitate da un laico delle UCO



## QUARTO MISTERO DOLOROSO

Lettore (Carmela Botta)

**“Quarto mistero doloroso: Gesù porta la croce al Calvario”**

Viene portato all'altare "la terra", da una famiglia che ha perso un figlio per malattie dovute alle ecomafie, accompagnata da un giovane che porta la luce, mentre si legge il significato del segno:

Lettore (a cura di Don Pasquale Incoronato)

La croce di Cristo è piantata nella terra. Poco prima, Egli l'aveva trascinata sulle spalle, su quella terra che aveva deciso di percorrere per essere testimone di amore. Il cuore di ciascuno di noi è terra. Se la curiamo, essa diventa sempre più fertile e pronta a donare buoni frutti ma, se non viene curata o addirittura maltrattata, rischia di produrre frutti marci. Quante persone sono messe in croce da frutti marci, e quante si accontentano di essere frutti marci per impegnarsi di meno. Quel pezzo di legno fissato nel nostro cuore può diventare o pilastro e segno di tenacia, oppure chiodo e segno di sofferenza.

### Parola di Dio

Lettore (Maria Pia Musella):

Dal Vangelo secondo Matteo 27,32; 16,24

*«Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua Croce»*

*«Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno*

*vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua"»».*

Le Ave Maria sono recitate da Suor Antonella

## QUINTO MISTERO DOLOROSO

Lettore (Nunzia Catalini) :

**“Quinto Mistero Doloroso:Gesù muore in croce”**

Il quinto segno, l'acqua, è portato all'altare da un giovane convertito (Gaetano De Chiara), che grazie alla ede , ha ritrovato se stesso, accompagnato da un giovane che porta la luce, mentre si legge il significato del segno:

Lettore (a cura di Don Pasquale Incoronato):

L'acqua è segno di rinascita e di conversione . L'acqua del battesimo, l'acqua che disseta, l'acqua che irriga i campi, l'acqua che lava il nostro corpo. Altre volte l'acqua è segno di distruzione e di morte.

L'acqua dei nostri mari è diventata tomba per quanti che, cercando la salvezza, sono costretti a viaggi in condizioni disumane. Dal costato di Cristo uscirono sangue ed acqua perché, dove abbonda il peccato e la sofferenza sovrabbonda la Grazia, che rinfranca e ristora. Il nostro compito è quello di custodire il bene prezioso dell'acqua e provvedere, nel nostro piccolo, perché per tutti sia segno di salvezza e di vita.

### Parola di Dio

Lettore (Renato Carraturo):

Dal Vangelo di Giovanni 19,25-27

*«Stavano presso la croce di Gesù sua madre. la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo*

*che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre! ». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé».*

Le Ave Maria sono recitate da un seminarista (Michele Esposito)

## **Salve Regina**

## **Omelia del Cardinale**

## **Preghiere dei fedeli**

## **Atto di affidamento della Diocesi di Napoli a Maria Santissima**

O Maria,  
Madre immacolata, Regina di Napoli da sempre,  
convocati dall'amore del Figlio tuo Gesù,  
stasera, desidero affidare al tuo Cuore materno  
la Chiesa Diocesana e tutti gli uomini e le donne  
di buona volontà che hanno intrapreso il cammino  
di rinnovamento inaugurato dall'Anno della Misericordia.

La Comunità Diocesana e la Città di Napoli,  
con la voce del suo Pastore,  
cerca rifugio sotto la Tua protezione materna  
memori della tua promessa:  
"Ho protetto e proteggerò sempre Napoli".

In questo Anno di grazia,  
tutti stiamo vivendo,  
la gioia sovrabbondante della misericordia  
che il Padre ci ha donato in Cristo.

Libera, O Madre, questa nostra Terra dai lacci  
del male, dell'odio, della camorra e della delinquenza.  
Fà che possiamo spezzare le catene del male che  
dividono e creare un'unica catena del bene  
che tutti unisce nella concordia e nella ricerca della pace.

O Madre, Ti affido il futuro che ci attende,  
chiedendoti di accompagnarci nel nostro cammino.

Siamo uomini e donne di un'epoca straordinaria,  
tanto esaltante quanto ricca di contraddizioni.  
Aiutaci ad operare le scelte che promuovono  
l'evangelizzazione e la dignità della persona umana.

Assisti coloro che governano le nostre Città,  
le autorità civili, militari e quanti impegnati per l'ordine pubblico,  
perché tutti possano attuare il bene comune.

O Madre, che conosci le sofferenze  
e le speranze di questa Comunità ecclesiale e di Napoli,  
assistici nelle quotidiane prove e fatiche:

A Te, aurora della salvezza,  
Madre radiosa del Principio  
e Madre presso la Croce.  
Donna della Pasqua,  
accompagnaci nel nostro cammino  
perché da te guidati,  
possiamo incontrare Cristo, il Crocifisso-Risorto,  
luce del mondo ed unico Salvatore. **Amen.**

## **Segno di Pace.**

### **Cardinale:**

Fratelli e Sorelle, come figli del Dio della Pace che rifiutano la violenza e credono nella forza del perdono e della riconciliazione come unico rimedio all'odio e alla vendetta che provocano solo spargimento di sangue e morte, nel nome di Cristo, Principe della Pace, scambiatevi un gesto di comunione e di pace.

## **Benedizione**